Maturità: l'italiano è la materia preferita

Di nuovo il liceo classico (ma solo come sede d'esami)

Delle polemiche per gli «scrutini contestati» nessuno parla più e non si è visto ancora l'ispettore ministeriale - Gli alunni delle terze classi hanno dimostrato negli scritti una buona preparazione - Ieri nei colloqui si è parlato di Pirandello, Croce, Leopardi, Pavese, Kant e del fascismo

(Dal nostro corrispondente) Novara, 12 luglio.

Tutti emozionatissimi, oggi, al liceo classico «Carlo Alberto» i candidati alla maturità. Il «classico» è la scuola che nei giorni scorsi ha tanto fatto parlare di sé a proposito di presunte «interferenze» negli scrutini. Si ricorderà che c'era stata una «levata di scudi» per voti abbassati, polemiche, proteste di genitori, delegazioni dal provveditore. Una giovane insegnante, con il pieno appoggio delle famiglie dei suoi alunni, aveva «denunciato» una situazione difficile che potrebbe l'anno prossimo ripresentarsi tale e quale, a danno degli alunni.

Sembrava certa una inchiesta ministeriale e l'arrivo dell'ispettore è stato dato per imminente. Sulla vicenda, che pure appariva di vivo interesse, ora nessuno parla più: molti degli studenti sono partiti per le vacanze, al mare o ai monti, insieme con i loro genitori; gran parte dei professori sono impegnati fuori Novara, in commissioni d'esame.

Per questo o magari anche per altre ragioni — che comunque nessuno sa spiegare — sulla vicenda è sceso l'oblio. Nel «caso» non erano comunque coinvolti i ragazzi della terza, quelli cioè impegnati in questi giorni nella prova di maturità.

Il presidente della prima commissione, prof. Giorgio Magnani, di estrazione torinese, preside di un istituto magistrale a Porretta Terme, accennando alle prove scritte, si è detto molto soddisfatto: «Per la maggior parte, i ragazzi hanno evidenziato una preparazione di buon livello e alcuni di loro, specialmente nel corso del «colloquio» di sabato scorso, hanno fatto bene, senza tradire l'emozione dei tre candidati di stamani».

Abbiamo seguito la prova di questi tre candidati, di cui due ragazze. Elisabetta Carrer, un tipino minuto, d'aspetto timido, ci ha confidato che intende iscriversi a biologia. Come materia di sua scelta, ha preferito l'italiano. Ha presentato una relazione scritta di una decina di cartelle su Pirandello e subito le è stato chiesto «che concezione ha Pirandello della vita».

Quanto al «rapporto» di Pirandello con il fascismo, la candidata ha dissertato bene perché — ci ha poi confidato — è uscito recentemente un libro («Pirandello fascista») che lei ha letto e «assimilato». Alcune domande su Italo Svevo, quindi sul Leopardi, poi una richiesta: «Croce, che cosa avrebbe apprezzato del Leopardi?». La risposta è stata pronta: «Non le opere morali ma gli "idilli"». Altra domanda: «Croce, sino a che punto avrebbe apprezzato "A Silvia"». Risposta: «Sino a quando parla della speranza».

Ancora un brano della Divina Commedia (terzo canto del Paradiso) e poi la candidata ha sostenuto un colloquio sul suo elaborato (il tema d'italiano) sul romanticismo.

Breve l'interrogazione di fisica, la materia scelta dalla commissione. Elisabetta Carrer aveva presentato anche per questa disciplina una «relazione» imperniata su «il passaggio dell'elettricità nei gas» e, al riguardo, ha dovuto fornire alcune delucidazioni.

La commissione si è riunita in «seduta segreta» e si è sentito discutere animatamente ma, forse, non sulla prova di Elisabetta.

Altra candidata: Maria Gaggini che intenderebbe seguire «medicina». Anche per lei, dissertazione sul Leopardi, collocato in una certa epoca, con disamina, piuttosto severa «in profondità». La ragazza non ama evidentemente le D'Annunzio e il professore che l'interrogava ha definito «l'alato fauno» il poeta «che se ideali non aveva, se li inventava». Dissertazione sul teatro manzoniano; domanda sul significato che ha nella sua opera «il coro»; raffronto Manzoni-Tolstoi, quindi decimo canto (Paradiso) della «Divina Commedia». Materia scelta dalla commissione, la filosofia. Quasi tutto il «colloquio» si è imperniato su Kant. Anche per Maria, prima di essere congedata, c'è stata la solita disamina dei suoi elaborati, sia di italiano sia di latino.

Terzo candidato, Giorgio Mosca. E' il solo dei cinque esaminati oggi che anziché l'italiano, abbia portato come materia di sua scelta la fisica. Ha disseriato su «corrente indotta e corrente alternata». L'italiano era la materia scelta dalla commissione e il ragazzo ha dovuto parlare di Cesare Pavese. A proposito della scelta della materia da portare, il presidente della commissione, non ha mancato di rilevare come la maggioranza assoluta dei 58 candidati abbia preferito l'italiano. Soltanto due hanno scelto «greco»; nove «fisica» e nove «filosofia».

Piero Barbè

Novara. Al liceo classico «Carlo Alberto» esami di maturità. Si interroga Maria Gaggini. Il primo a destra è il presidente della commissione Giorgio Magnani (Giovetti)

Dopo 120 anni

Folclore per la banda di Oleggio

La decisione di trasformare il complesso ha suscitato vivaci polemiche

Oleggio, 12 luglio.

(u. g.) La gloriosa banda filarmonica di Oleggio (società musicale che sorse nel 1853 e che nel 1935 a Roma fu diretta da Pietro Mascagni), dopo quasi 120 anni di attività «classica» si ammodernerà trasformandosi in gruppo folcloristico. Un mutamento che avverrà prima della fine dell'estate e che è stato a lungo discusso dai musicanti.

Il complesso risente purtroppo della moda del tempo che relega le bande paesane alla parte di accompagnatrici nelle feste dei coscritti, nelle cerimonie religiose e sporadicamente in esecuzioni di concerti. Anche la passione e l'entusiasmo dei giovani, con il trascorrere degli anni è venuto meno e la filarmonica di Oleggio che dieci anni or sono annoverava un organico di 60 elementi, ora è scesa a 40.

Peppino Giamminola, che da anni si occupa di manifestazioni cittadine, è stato un entusiasta sostenitore dell'iniziativa. «Abbiamo già ordinato i costumi a Milano alla sartoria teatrale Bianchi» dice. Il gruppo dovrebbe essere composto da 40 uomini e da 15 donne, vestiti come le majorettes di Nizza: giubbotto azzurro, alamari e spalline in oro, minigonna bianca, cappello alto con un'aquila come fregio, pennacchio, stivaletti bianchi.

Il gruppo, secondo Giamminola, dovrebbe esordire in settembre in occasione della festa dell'uva in programma a Borgomanero.

Naturalmente ci sono anche i contestatori. Eliseo Massara: «Non capisco perché il comitato del carnevale, con le difficoltà che deve superare ogni anno nell'organizzare la manifestazione, vada a spendere quasi tre milioni per i costumi del gruppo folcloristico».

Cinque annegati in poche ore: un triste record

Trentasette gradi, tutti in acqua ma la morte è sempre in agguato

Una famiglia di Borgomanero distrutta: travolti dalla corrente padre e figlio abbracciati - Nel Sesia ha perso la vita anche un muratore - Vittima del Ticino un giovane sotto gli occhi della moglie - Torinese affogato nel lago d'Orta

Lago Maggiore. Trentasette gradi: inquinato o no, il lago è un invito irresistibile. Ma attenzione alle insidie (Giovetti)

(Nostro servizio particolare) Novara, 12 luglio.

(l. l.) Il caldo torrido, mozzafiato, di questi giorni, che ha fatto salire la colonnina del mercurio a ben 37 gradi, ha provocato cinque vittime, tutte annegate nel Novarese domenica pomeriggio in poche ore.

Cinque morti è una cifra record per Novara, un luttuoso primato che ha gettato nella disperazione famiglie che solo pochi minuti prima della tragedia pensavano di concludere felicemente la giornata festiva, di godersi sino all'ultimo il refrigerio della scampagnata all'aria aperta e dell'ancor più rinfrescante bagno.

Purtroppo l'insidia si cela in ogni metro di torrente, fiume o lago: un tuffo può essere causa di una sciagura.

L'incidente più grave è accaduto a Romagnano Sesia sul finire della giornata. Una famiglia di Borgomanero aveva deciso di trascorrere interamente la giornata all'aperto e poco dopo le 13 si era portata sul greto del Sesia per una cena al sacco. Maurizio Simonini, 14 anni, ha voluto fare l'ultimo bagno pur non essendo troppo esperto nel nuoto. Sceso in acqua, è stato travolto dalla corrente. In suo aiuto, vestito com'era, si è gettato il padre, Bruno, 46 anni. Quasi certamente padre e figlio si sono stretti in un abbraccio mortale e sono annegati tutti e due. I loro corpi sono stati ripescati più tardi.

Sempre nel Sesia, nella zona di Carpignano, la terza vittima. Franco Bertolan, 27 anni, un muratore residente a Brusnengo, in provincia di Vercelli, con due amici aveva raggiunto la spiaggetta de «La Capannina» e verso le 17 era sceso in acqua. Anche qui tutto si è svolto in un attimo: il Bertolan è stato visto annaspare e sparire trascinato dalla corrente. Alcuni bagnanti si sono gettati coraggiosamente in acqua e sono riusciti, quasi subito, a ripescarlo: purtroppo non dava più segni di vita e tutti i successivi soccorsi sono stati vani.

Dopo il Sesia anche il Ticino ha voluto domenica la sua «vittima». Qui la morte ha gettato nel lutto una giovane sposa che poche ore prima col marito si era recata in località Molino Vecchio di Cerano. Gaspare Gai, 25 anni, aveva scelto quel punto del fiume, anche se l'acqua era tortuosa ed alta, perché era esperto nel nuoto. Sino alle ore 16 è rimasto con la moglie, Luigina Maffi, 23 anni, nel fresco del bosco, poi ha deciso di bagnarsi. «Attraverso il fiume a nuoto» ha detto alla moglie e si è gettato in acqua. La giovane, come sempre, ha seguito con lo sguardo il marito ed è stata la prima a dare l'allarme quando ha capito che annaspava incapace di resistere alla violenza della corrente. Molti bagnanti si sono gettati in acqua, ma, purtroppo il corpo era stato trascinato via. Solo verso le 21.30 i vigili del fuoco di Novara sono riusciti a ripescarlo.

La quinta vittima, un torinese operaio alla Fiat, è annegato nel Lago d'Orta, anch'egli sotto lo sguardo della moglie e dei figli che nulla hanno potuto per evitare la tragedia. Pasquale Pirazzoli, 35 anni, da pochi mesi abitante a Torino con la moglie Giuseppina Romano e i figli Luigi di 6 e Michelina di 5 anni, era partito dalla capitale piemontese diretto in montagna. Giunto sul lago d'Orta, ha cambiato idea e si è fermato. Erano con lui anche il fratello Mario, 18 anni, e due nipoti di 18 e 16 anni. Dopo aver fatto una colazione al sacco, il Pirazzoli ha deciso di tuffarsi, nonostante le esortazioni della moglie. Tutto sembrava tranquillo ma improvvisamente il Pirazzoli ha invocato aiuto ed è sparito sott'acqua. Subito alcune persone che si trovavano su delle barche si sono tuffate riuscendo a trarlo a riva.

E' accorso un medico, il dottor Giuseppe Pettinati, è stata tentata la respirazione artificiale, iniezioni cardiotoniche e massaggi al cuore, ma tutto è stato vano. Oggi pomeriggio la salma è stata riportata a Torino.

Fatalità? Forse l'imponderabile che regna su tutti ha avuto buona parte nel determinare le quattro disgrazie. Ma non possiamo dimenticare che molti bagnanti non tengono conto delle più elementari norme di sicurezza sfidando i pericoli sempre in agguato. Una corrente gelida può provocare crampi istantanei come dev'essere avvenuto a Cerano. L'inesperienza del giovane di Borgomanero e la «fretta» dell'operaio di Torino sono state forse la causa delle sciagure.

Il caldo torrido deve essere combattuto con raziocinio e non con decisioni impulsive che possono provocare sciagure come quelle che domenica sera hanno gettato nel lutto quattro famiglie, partite al mattino colme di gioia e ritrovatesi alla sera piangenti di fronte a un cadavere.

Cerano. Gaspare Gai, il giovane annegato nel Ticino

Per poterlo staccare dal filo che lo legava a un albero

Avvicina l'accendino al pallone che scoppia sul viso del ragazzo

Ricoverato all'Ospedale Maggiore per gravi ustioni, se la caverà in quindici giorni - Un altro bambino, in colonia sul lago d'Orta, è stato ferito a un occhio da una mela scagliata per gioco da un compagno

(Nostro servizio particolare) Novara, 12 luglio.

(l. l.) Pietro Benini, di 14 anni, abitante a Novara in via Donizetti 7, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore per ustioni di primo e secondo grado al volto. Il ragazzo si era recato ieri al «Bocciodromo Doppieri», dove si stava svolgendo una gara nazionale.

Agli alberi erano stati appesi dei palloncini pubblicitari. Pietro Benini ha cercato di prenderne uno. Si è messo a tirare il filo che legava gli uni agli altri, senza riuscire a recuperarlo. In suo aiuto è giunto uno spettatore il quale ha cercato di bruciare lo spago con un accendino.

Al calore della fiamma, il palloncino, carico d'idrogeno, è scoppiato davanti al viso del ragazzo, che ha riportato ustioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Un altro bambino è stato ricoverato all'ospedale novarese per una ferita all'occhio destro. Gian Carlo Canazzi, di 12 anni, residente a Ospedaletto, in provincia di Padova, si trovava nella colonia dei Padri Giuseppini ad Armeno, sul Lago d'Orta. E' stato colpito all'occhio da una mela, scagliata per gioco da un compagno.

L'altra notte a Vespolate

Guidava senza patente Denunciato un diciottenne

Vespolate, 12 luglio.

(l.l.) I carabinieri di Vespolate hanno denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto delle generalità, guida senza patente e senza assicurazione, il diciottenne Raimondo Lamberti, un panettiere abitante a Novara. Ieri sera i militi, in servizio di pattuglia, hanno intimato l'alt a un motociclista, il quale si è fermato, ha abbandonato la moto per la strada e ha cercato di fuggire attraverso le risaie.

Inseguito, dopo una furibonda lotta, è stato immobilizzato da un carabiniere. Poiché non voleva fornire le proprie generalità è stato condotto in caserma.

In Comune a Domodossola si discute sulla Fiasa

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 12 luglio.

(e. p.) Domani sera il Consiglio comunale si riunirà con i rappresentanti della società Fiasa e delle organizzazioni sindacali di fabbrica per un esame comune della grave situazione che si è venuta a creare nell'industria cittadina. L'Enel aveva minacciato la sospensione della fornitura di energia elettrica per un debito arretrato dell'industria e il provvedimento rischiava di interrompere il ciclo produttivo dell'azienda. Con la concessione di una proroga, l'erogazione dell'energia elettrica è stata garantita ancora per una settimana, che sta per scadere, mentre i responsabili stanno cercando una soluzione.

A parte l'episodio contingente, lo stato di crisi in cui versa praticamente l'unica industria cittadina con i suoi 250 dipendenti preoccupa amministratori pubblici ed organizzazioni sindacali. «Occorre trovare subito una soluzione stabile e valida nel tempo — dice il sindaco, Edgardo Ferrari — in modo da dare la sicurezza del posto di lavoro a 250 famiglie che sono attualmente in allarme».

La riunione di domani sera dovrà servire ai consiglieri comunali per attingere informazioni sulla situazione della Fiasa. Sabato pomeriggio ci sarà una seduta straordinaria del Consiglio comunale alla quale sono stati invitati il ministro del Lavoro Donat-Cattin, parlamentari, assessori e consiglieri regionali.

Oltre alla questione della Fiasa, c'è all'ordine del giorno la situazione industriale dell'Ossola che è in una fase di evidente recessione.

Frana sulla strada 18 auto bloccate

Domodossola, 12 luglio.

(a. c.) Una frana di roccia e detriti è caduta oggi pomeriggio sulla strada provinciale che da Antrona conduce a Campiccioli. Diciotto auto di turisti e gitanti sono rimaste bloccate al di là della frana.

Nel Lago Maggiore a Lesa

Si incendia il motoscafo e i tre si salvano a nuoto

Arona, 12 luglio.

(g. r.) Brutta avventura di tre milanesi nelle acque del Lago Maggiore antistanti la cittadina di Lesa: all'improvviso si è incendiato il motoscafo, a duecento metri dal porto, e i tre, tra cui una donna che non sapeva nuotare, hanno dovuto raggiungere la riva a nuoto.

L'impresario edile Vittorio Tonani, 47 anni, abitante a Milano in via dei Grimani 14; sua moglie, Ottavia Padovani, 41 anni, e l'amico Alberto Fontana, 47 anni, sono usciti con un motoscafo per una gita sul lago. Fatto il rifornimento di carburante al box della Total di Lesa, i tre sono ripartiti, ma per un ritorno di fiamma del motore l'imbarcazione ha preso fuoco. I tre hanno tentato di spegnere le fiamme, poi, visto inutile ogni sforzo, si sono gettati nel lago per raggiungere la riva a nuoto. La signora Ottavia, nuotatrice inesperta, è stata trascinata a terra dal marito.

L'imbarcazione, nonostante il pronto accorrere dei vigili del fuoco di Arona, è andata completamente distrutta. Il danno è di tre milioni. I tre milanesi, a parte lo choc per la brutta avventura, sono rimasti illesi.

«Fantasmi» dietro ai vetri all'Istituto per l'infanzia

Novara, 12 luglio.

All'Istituto provinciale per l'infanzia di via Carpoletti a Novara, la notte scorsa alcune giovani ricoverate si sono svegliate di soprassalto. Hanno detto di aver sentito rumore e di aver scorto ombre che «camminavano» dietro ai vetri delle finestre come fantasmi.

E' subito accorsa la «Volante» che ha perlustrato tutto l'edificio ed il grosso giardino senza trovare gli indiscreti «fantasmi».

"Pubblica sicurezza": 119 anni

Novara. Nel cortile della questura, si è celebrato domenica il 119° anniversario della fondazione dell'Arma di pubblica sicurezza. L'on. Oscar Luigi Scalfaro ha tenuto il discorso commemorativo (di cui diamo notizia a pag. 5) e ha ringraziato le forze di polizia per il diuturno lavoro da esse svolto nei settori giudiziario e amministrativo. E' seguita la Messa al campo e una visita ai nuovi impianti del «Centro operativo», guidata dal prefetto dottor Villa e dal questore dottor De Bellis (Foto Giovetti)

Armato di un coltello si avventa sul nipote

Bloccato dai parenti, è poi riuscito a fuggire - Denunciato per lesioni e violenza

Omegna, 13 luglio.

(l. d. q.) Un litigio fra nipote e zio, l'ennesimo di queste ultime settimane, ha portato i carabinieri alla denuncia all'autorità giudiziaria di un operaio sardo di 58 anni, Francesco Mereu, abitante da nove anni a Omegna in frazione Agrano e dipendente della ditta metallurgica «Pietra».

Ieri Paolo Piras, 27 anni, che convive con gli zii Mereu, al termine di uno scontro verbale aveva rinnovato allo zio Francesco l'accusa di aver ripetutamente insidiato una figlia quindicenne, e lo ha invitato a lasciare la casa prima che lo scandalo scoppiasse. Il Mereu, già pregiudicato per furto e omicidio, ha tentato di difendersi dalla gravissima accusa, e dopo aver rivolto minacce all'indirizzo del nipote, lo ha affrontato con un coltello. Il Piras è riuscito a bloccare la mano del Mereu, anzi, con l'aiuto della zia Giuseppina Uselli, 46 anni, e di altri cugini, l'ha disarmato sottraendosi così ai colpi. Nella colluttazione ha tuttavia riportato tagli, giudicati guaribili in una decina di giorni.

Il Mereu è allora scappato sulla sua motoretta e si è dileguato. Sul posto si sono recati i carabinieri, ma le ricerche del feritore sono state vane. Il Mereu è stato trovato all'alba nei pressi di via della Repubblica, in una strada che doveva percorrere per recarsi al lavoro. Ad un passante ha dato una fantasiosa versione di quanto gli era accaduto: è stato comunque accompagnato all'ospedale, perché aveva una ferita al ginocchio sinistro che aveva riportato verso la metà dello scorso mese di aprile, in occasione di una caduta dalla motoretta.

I carabinieri l'hanno denunciato per lesioni volontarie e violenza carnale. Il Mereu è stato interrogato oggi dal pretore dott. Roberto Mazzotti, alla presenza dell'avv. Guido Martinoli, nominato suo difensore. Il pretore ha emesso il mandato di cattura del Mereu per lesioni volontarie.

A pagina 5:

Alla Rhodiatoce di Verbania caccia all'uomo tra le macchine: un operaio armato di pistola voleva uccidere un collega ed è stato arrestato.

A pagina 6:

La premiazione al Coccia del vincitore del concorso Cantelli per direttori d'orchestra, il giapponese Michiyoshi Inoue.

Servizio di Sandro Casazza

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carena, corso Risorgimento 9; Vescovile, piazza Cesare Battisti 4; Comunale (regione Veial, via Belvedere 1); Maiorsi, corso Cavallotti 21.
ARONA — Artigotti, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandaletta, via Libertà 40.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Ondiana, via Galletti 14.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Rapp, via Battistini 22, Antica Suna, Sierale 34 n. 41.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Fino al 30 luglio, alla galleria [illegible] personale del pittore [illegible].
OMEGNA — Alla Galleria Spriano [illegible] Cattaneo 11, fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Renzo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvatore Dali, Lucia Ranucci e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brenna, Calderara, Cazzaniga, Dubreville, Fontana, Galli, Hofmann, Longoni, Masini, Martini, Picola, Sassu, Scanavino, Tozzi e Viviani.
STRESA — Fino al 21 luglio, nella sala delle esposizioni del palazzo dei Congressi personale del pittore [illegible] Gianni Bianchini.
VARZO — Nel quadro delle manifestazioni [illegible] dell'Ossola [illegible] espone il pittore Renzo [illegible]. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.

MERCATI

Mercati oggi ad Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Il pittore di Oleggio Romeo Borzini ha sposato nella chiesa di S. Siro a Parruzzaro Ivonne Gentina. La sposa, cittadina di Montecarlo, indossava il tradizionale costume monegasco.

La banda studentesca [illegible] composta da 40 elementi arriverà domani a Baveno. La sera, alle 21.30, terrà un concerto in piazza Dante, a Baveno.

Della croce di cavaliere della Repubblica è stato insignito il direttore sportivo del Verbania Calcio, Carlo Pedroli, titolare in città dell'agenzia di una nota società di assicurazioni.

Una «Festa della montagna», con distribuzione di polenta [illegible], salami, formaggi e mortadella, vino e birra, si svolgerà domenica prossima alla Baita di Cursolo Orasso, in Valle Cannobina.

Intervista con Tarantola, presidente del club azzurro

Il Novara pieno di grinta

Dopo le cessioni di Gabetto e Brutto, anche capitan Canto ha cambiato casacca: giocherà per il Vigevano assieme con Schilirò e Tonelli - Il perché del mancato viaggio di Pulici in America col Bologna - Il Varese offrì per il portiere novarese Grandini più 30 milioni - La nuova formazione, 50-70 milioni, varata da Parola

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 12 luglio.

Allora, presidente, com'è questo Novara: più nuovo o come prima?

Santino Tarantola sorride, il che avviene soltanto quando il Novara pareggia o vince: il presidente (amministratore unico, specifica lui, che è qualcosa ancora di più) ha una barba leonina, mica che voglia fare l'hippie, soltanto che non ha trovato il tempo per radersi. Il presidente-amministratore dunque sorride, allora vuol dire che il Novara ha concluso bene la campagna acquisti.

«Effettivamente — dice Tarantola, nell'ufficio del Comunale dove Tato Lena sta intanto rispondendo all'ennesima telefonata dei dirigenti del Vigevano — *io e Parola siamo soddisfatti. Anche i tifosi, quando avranno ben ponderato il nostro lavoro, ci daranno ragione. Prima dell'inizio della campagna, avevamo posto una premessa: se vendiamo il portiere Pulici avremo il contante per scegliere chi ci piace, altrimenti ci dovremo arrangiare. Pulici è rimasto, ebbene ci siamo arrangiati*».

— Il portierone comunque interessava molte squadre?

«*Esatto; proprio nelle ultime ore del Gallia, quando il Varese aveva concluso il passaggio di Carmignani alla Juventus, il d. s. Vitali ha offerto il portiere Grandini e trenta milioni per Pulici. Io e Parola ci siamo guardati in faccia e abbiamo risposto che Pulici ce lo tenevamo. Forse così facendo abbiamo fatto il miglior acquisto*».

— Com'è la faccenda del mancato viaggio di Pulici negli Usa con il Bologna di Fabbri? E' vero che ve lo chiesero e rispondeste di no?

«*E' vero soltanto* — risponde Tarantola — *che il Bologna ci telefonò il giorno prima della partenza della squadra per l'America chiedendo se eravamo disposti a lasciare partire Pulici, senza peraltro che ci venisse offerta alcuna garanzia. Ora se ci avessero fatto proposte concrete, noi avremmo risposto positivamente; in queste condizioni chi si arrischiava a lasciar partire il nostro pezzo migliore, con la prospettiva poi di vederlo tornare infortunato? A noi sarebbe rimasto un pugno di mosche. Meglio non rischiare. A novembre, qualcuno tornerà certamente alla carica*».

Ceduto Gabetto

— Chiuse le liste puoi tracciare un quadro di quello che sarà il nuovo Novara? Tu e Parola avrete certamente abbozzato il nuovo undici.

«*Esatto. Considerate che abbiamo ceduto Gabetto all'Imperia — quanti milioni? una decina — che abbiamo piazzato in prestito alcuni giovani promettenti come Bresciani, finito alla Biellese di Molina, Schirò e Tonelli con un paio d'altri al Vigevano, anzi aggiungici pure anche il nostro ex capitano Canto, ottenuti Rolfo dalla Juventus, Jacomuzzi, Picat Re e Unere dal Torino, nonché Zaccarelli (due definitivamente, gli altri in comproprietà, anche lo stesso promettentissimo Zaccarelli) risolte a nostro favore le comproprietà di Benini e Grossetti con il Milan, veniamo ad avere un parco giocatori che permetterà di fare fronte al campionato di B in modo ancora più dignitoso dello scorso anno. Non si può parlare di primi posti, è troppo presto per farlo, comunque sono convinto che i nostri tifosi avranno maggiori soddisfazioni rispetto al torneo 1970-'71*».

Un combattente

— Proviamo allora a mettere giù la formazione base?

«*Eccola qua. Pulici, Veschetti, Unere, Vivian, Udovicich, Grossetti, Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re. Con un uomo, Benini, che può sostituire sia Gavinelli che Picat Re, con un secondo elemento Zaccarelli, che potrebbe essere l'alternativa di Grossetti o di Giannini, per non dire di Zanut e Volpati che prima o poi troveranno un posto in difesa o a centrocampo. Petrovich sarà ancora il dodicesimo*».

— A proposito di Zaccarelli: l'ho visto giocare per un quarto d'ora nella bolgia di Budapest quando il Torino combatté contro l'MTK. Un ragazzo con una gran tempra di combattente.

«*Proprio così* — prosegue Tarantola — *chi l'ha visto giocare ne dice un gran bene. E' ambidestro, possiede una buona visione del gioco, con quel pizzico di grinta che in serie B non può stonare. Rolfo è un centravanti che ha i numeri per sfondare, prendendo Unere abbiamo fatto un grosso piacere sia a Pulici sia a Gavinelli. Quando giocarono contro il Livorno fu Gavinelli praticamente a fare il terzino su Unere mentre Pulici ebbe il suo da fare per bloccare le conclusioni dei granata. Picat Re è un altro elemento interessante, mentre Jacomuzzi, ormai libero dal servizio militare, potrà dimostrare interamente il suo valore. Cosa che ha cominciato a fare nelle ultime gare di campionato quando nel ruolo a lui più naturale di centravanti fece gol diverse volte*».

— Sulla carta sembra un Novara d'attacco.

«*Esatto. Unere, Grossetti, Gavinelli, Jacomuzzi, Picat Re, per non dire di Zaccarelli e Rolfo sono elementi che sanno andare dentro con decisione. Questo non significherà ovviamente che il Novara rischierà di scoprirsi. Veschetti, Vivian e Udovicich garantiscono una certa copertura, al resto penserà Pulici. Diciamo invece che sarà una squadra equilibrata, pronta ad attaccare ed altrettanto pronta a difendersi, cosa che quest'anno avveniva invece con molti sobbalzi*».

— Quanto è costata la campagna acquisti del Novara?

Il costo

Santino Tarantola chiude gli occhi, poi a fatica dice: «*Cinquanta milioni*». Noi ne aggiungeremmo un'altra ventina. Sembra però che ne valesse la pena. Il Novara è ringiovanito, è ancora proprietario di Pulici, possiede interamente Jacomuzzi, Grossetti, Unere e Benini più la comproprietà di Picat Re, Rolfo e Zaccarelli. Se ne sono andati Brutto (che la Juventus ha girato alla Ternana) e Gigi Gabetto che ha concluso con qualche polemica la sua vicenda azzurra. Anche in questo caso Tarantola ha saputo agire con la solita energia: «*E' stato soltanto un bisticcio fra ragazzi. Quando li ho trovati tutti assieme ho detto: chi continua a polemizzare perde un mese di stipendio. Anzi, nel prossimo contratto ci sarà nero su bianco che, prima di rilasciare dichiarazioni, i giocatori dovranno chiedere l'autorizzazione al sottoscritto*».

Il nuovo Novara dunque nasce con propositi bellicosi. Se quest'anno saprà trovare l'attaccante da nove-dieci gol (quello che è mancato praticamente nell'ultima stagione) niente di più facile che si assista ad una sorpresa. I miracoli tipo quello del Catanzaro si ripetono quasi ogni anno.

Giorgio Gandolfi

Novara. Il presidente Santino Tarantola: «Io e Parola siamo soddisfatti della nuova squadra» (Foto Moisio)

Bocciata ancora una volta la richiesta di ripetitori

"Sono i paria degli utenti tv" gli abitanti della Valle Anzasca

Non riuscendo a ottenere nulla ufficialmente, si sono arrangiati, ma ora gli impianti abusivi non funzionano più regolarmente - Una petizione al ministro delle Poste

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 12 luglio.

(a. c.) I sindaci della valle Anzasca sono in fermento perché la Rai-Tv ha bocciato ancora una volta le loro richieste per l'installazione di ripetitori che consentano una ricezione normale dei due programmi televisivi. «*Evidentemente* — dicono — *per la Rai-Tv esistono diverse categorie di cittadini e la popolazione della nostra valle è fra le ultime perché, pur pagando il canone d'abbonamento di qualsiasi altro utente italiano, non è mai riuscita, nonostante le continue richieste, a ricevere programmi televisivi in modo regolare*».

La ricezione televisiva in valle Anzasca è sempre stata difficile e diversa da paese a paese. Con gli impianti installati «ufficialmente» dalla Rai-Tv, in qualche centro si vede bene il primo canale, in qualche altro la ricezione è disturbata; del secondo canale invece neppure parlarne. Per far fronte a questa situazione, gli abitanti della valle, viste inutili le proteste per far valere i loro diritti, hanno cercato di provvedere direttamente con i loro mezzi. Si sono accordati con ditte specializzate e ripetitori privati (che avrebbero dovuto essere installati dall'ente televisivo) ed abusivi sono sorti come funghi sulle montagne della valle: uno a Vanzone, a Ceppo Morelli, a Calasca, due a Bannio Anzino, due a Macugnaga, tutti attrezzati per la ricezione di entrambi i canali. Per la manutenzione degli impianti abusivi i teleutenti della valle si sono tassati per 4 mila lire ciascuno all'anno. «*Per paesi di una valle decentrata come la nostra* — dice il presidente del consiglio di valle Anzasca, Guido Vittoni — *la ricezione della televisione è molto importante: nella stagione invernale è forse una delle poche possibilità di svago che si offrono alla popolazione che per questo ha accettato di buon grado anche qualche sacrificio finanziario. C'è poi l'aspetto turistico che non va sottovalutato: i nostri centri di villeggiatura, frequentati da migliaia di persone, devono essere almeno sullo stesso piano delle località concorrenti*».

I sindaci della valle hanno inviato una petizione al ministro delle Poste e Telecomunicazioni in seguito alla quale sono stati invitati a un incontro a Torino con i dirigenti regionali del settore tecnico della Rai. Contrariamente alle aspettative, questo incontro non ha però dato alcun esito. I sindaci della valle Anzasca si sono infatti sentiti dire che la rete televisiva italiana è coperta al 90 per cento, che l'installazione degli impianti procede secondo un programma stabilito in sede ministeriale e che non si sa quando questo programma potrà essere attuato per valle Anzasca. Ieri sera la giunta esecutiva del consiglio di valle si è riunita per esaminare i risultati dell'incontro. I sindaci hanno deciso di procedere comunque, a spese del consiglio di valle, alla installazione di alcuni grossi ripetitori che possano servire tutti i centri della valle com'è avvenuto per la val Formazza e, recentemente, per la val Vigezzo.

Morente un automobilista per uno scontro a Meina

Meina, 12 luglio.

(p. p.) In località Pontecchio, la 500, guidata da Serafino Ferrier, 47 anni, residente a Stresa in via Bolongaro 18, proveniente da Arona, si è scontrata frontalmente con una Flavia targata Vercelli e guidata da Salvatore Tarazza, 36 anni, residente a Lenta. Il Ferrier ha riportato gravi fratture craniche e perforazione intestinale, ed è stato ricoverato all'ospedale di Novara in condizioni disperate.

Schiacciato da un camion che fa retromarcia

Novara, 12 luglio.

(l. l.) Il muratore Giuseppe Galli, 38 anni, dipendente della ditta Icor, una impresa di costruzioni con cantiere all'interno dello stabilimento Rhodiatoce di Novara è rimasto infortunato.

Il Galli «aiutava» un autista nella manovra di retromarcia per entrare in un capannone e ad un dato momento è rimasto schiacciato tra il cassone del camion e lo spigolo del magazzino. Subito soccorso l'operaio è stato portato all'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato per la sospetta frattura del bacino.

I cittadini discuteranno sul destino del Verbania

Assemblea straordinaria domenica al teatro Impero

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 luglio.

(a. c.) Il consiglio direttivo del «Verbania» ha tenuto una riunione notturna, che s'è protratta per molte ore, per esaminare a fondo la situazione economica del sodalizio cittadino, divenuta difficile anche per il particolare andamento del mercato calcistico, condizionato dallo scioglimento delle «De Martino», che ha fatto affluire sul mercato centinaia di giocatori, con grave pregiudizio per la vita delle società minori.

«*Dopo cinque anni di permanenza in serie C*, dice un comunicato diffuso al termine della riunione, *il Verbania viene a trovarsi in una situazione che richiede un attento esame per la risoluzione dei problemi, complessi e di vitale importanza. Già diverse possibilità sono state vagliate e potrebbero essere messe in pratica*».

«*La presidenza del Verbania*, continua il comunicato, *ha avuto contatti con le autorità comunali per una chiarificazione di tutte le questioni, per avere consigli e un autorevole aiuto. Ma è soprattutto necessario che la popolazione e gli sportivi sappiano valutare i fatti, esprimano il loro parere e partecipino alle decisioni da prendere. Per questo è stata indetta un'assemblea straordinaria alla quale è invitata tutta la cittadinanza per domenica 18 corrente, alle 9.30 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda, al cinema teatro "Impero" di Verbania*».

«*Si auspica*, conclude il comunicato, *che la sensibilità dei verbanesi possa contribuire a raggiungere i risultati sperati, al fine di una felice continuazione dell'attività gloriosa del "Verbania Calcio"*».

Le notizie trapelate completano meglio il quadro assai preoccupante della grave situazione finanziaria in cui si dibatte il «Verbania».

Ma la situazione attuale non consente alternative: o qualcuno aiuterà la società (si spera nel Comune e nell'Azienda autonoma turismo e soggiorno, che fino ad oggi si sono interessati poco alle sorti del sodalizio calcistico cittadino) o il «Verbania» crollerà e, anziché di serie C, si potrà parlare al massimo di un torneo di dilettanti.

La cerimonia prima dell'incontro col Bassano

La medaglia d'oro degli hockeysti al ragazzo che non può camminare

Damiano Tenderini aveva chiesto a «La Stampa» di aiutarlo ad assistere a una partita degli azzurri - Favorevole al Novara la prima giornata del girone di ritorno

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 luglio.

Sabato sera, prima dell'incontro del campionato di hockey a rotelle tra i campioni d'Italia del Novara e gli ospiti del Bassano, si è svolta una commovente cerimonia. Protagonisti i giocatori novaresi e Damiano Tenderini, 14 anni, il ragazzo di cui il nostro giornale si era occupato il primo luglio in occasione dei suoi esami per la licenza media, tenuti a casa dove si era recata la commissione al completo.

In quell'occasione, il ragazzo, ci aveva detto: «Mi piacerebbe vedere dal vivo una partita di hockey; incontrare Olthoff del quale conosco le gesta attraverso le cronache sportive».

Sabato sera il dirigente Ticozzi si è recato al villaggio Dalmazia, ha caricato in auto Damiano e i suoi genitori ed alle 21.30 il ragazzo era seduto in prima fila. Quando sono entrate le squadre gli azzurri sono rimasti soli al centro del campo mentre l'altoparlante annunciava: «E' con noi questa sera un ragazzo che ha dimostrato di saper lottare contro la più nera sfortuna che dalla nascita l'inchioda su una poltrona. Stasera è qui per vedere gli azzurri, per ammirare la squadra che ha sempre seguito da lontano. I giocatori in segno di fratellanza ed amicizia gli consegneranno una medaglia d'oro ricordo». Tutti i giocatori sono poi sfilati davanti a lui e capitan Aina gli ha consegnato la medaglia d'oro. Damiano Tenderini era commosso come, del resto, tutto il pubblico che ha salutato con un grande applauso l'abbraccio degli azzurri al giovane Damiano.

E' poi iniziato l'incontro che non solo ha entusiasmato il giovane Damiano ma tutti i presenti anche se non è filato, almeno per il primo tempo, liscio come si pensava. Infatti gli ospiti del Bassano sono partiti in quarta ed hanno messo a dura prova la difesa novarese. Aina, sofferente per alcuni dolori allo stomaco, era costretto a lasciare il campo. Il risultato di 5 a 4 per gli azzurri dimostra l'alternarsi del punteggio dei primi 25 minuti. Poi, nella ripresa, il Novara ha fatto valere la sua classe e altre sei reti sono finite alle spalle del difensore ospite, facendo scattare il risultato conclusivo di 11 a 4.

Anche l'arbitro, nella prima parte, non è stato all'altezza della situazione concedendo una rete non valida e altre due viziate da «stocco» finale col pattino. Comunque Olthoff ha dimostrato ancora una volta il suo valore segnando ben 7 delle 11 reti; Marcon è stato un «centro» abilissimo e calmo; Zaffinetti sfortunato nelle conclusioni e Romussi troppo nervoso all'inizio per controllare la situazione.

La prima giornata del girone di ritorno è stata favorevolissima al Novara in quanto i rivali del Modena sono stati inchiodati al pareggio dal Follonica e la Triestina è crollata a Valdagno. I gialli modenesi non sono andati oltre il 3 a 3, dando così agli azzurri quel punto di vantaggio perso a Viareggio. I triestini hanno subito invece un secco 8 a 4 e sono finiti al quinto posto in classifica che è oggi la seguente: Hockey Novara punti 23; Iris Modena 19; Candy Monza e Lucerda Breganze 17; Triestina 16; Marzotto 12; Bassano 10; Follonica 9; Amatori Lodi e Viareggio 8; Grosseto e Vercelli 2.

Liliano Laurenzi

Novara. Capitan Aina consegna a Damiano Tenderini, promosso giocatore ad honorem, la medaglia d'oro ricordo della squadra di cui è tifoso (Foto Curti)

Centinaia di tifosi ai festeggiamenti

Tavole imbandite in piazza per brindare alla Domo in D

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 12 luglio.

(a. p.) Centinaia di tifosi hanno festeggiato fino a tarda notte, in piazza Mercato, per l'occasione chiusa al traffico automobilistico, l'undici granata promosso alla serie D. Il «Domo Club Fedelissimi» ha allestito girarrosti e tavolate all'aperto. «*Tornare alla serie D dopo tanti anni* — ha detto il presidente della «Juventus Domo», Cesare Margaroli — *è una grossa soddisfazione per la società calcistica e per tutta la città*». Ha avuto parole di plauso per i suoi collaboratori, dirigenti, giocatori «*protagonisti di un irresistibile finale di campionato*» e per tutti gli sportivi, che hanno sostenuto la squadra.

Ai festeggiamenti ha preso parte l'allenatore Donna, con il quale i dirigenti hanno avviato i primi discorsi sulla campagna cessioni e acquisti. Ogni decisione è stata rinviata alla riunione del Consiglio direttivo della «Juventus Domo», che si terrà mercoledì sera. Ma in questi giorni l'attività sarà ugualmente febbrile, perché il termine ultimo per la campagna scade giovedì sera. Si parla dell'acquisto di un centravanti, di due centrocampisti e di un difensore, ma per ora non c'è nulla di definito.

A Villadossola, l'Amministrazione comunale ha organizzato un ricevimento per la squadra locale che, pur essendo stata esclusa dalla promozione, ha disputato un brillante campionato. Una medaglia con pergamena è stata consegnata al presidente della «Virtus Villadossola», geometra Franco Poscio, e una medaglia pure ai giocatori e all'allenatore Minotti.

A Villadossola si pensa già al prossimo campionato. «*Probabilmente non cederemo nessuno degli attuali titolari* — hanno detto i dirigenti — *ma pensiamo anzi di rinforzarci acquistando un paio di giocatori di valore*».

Oggi uno sciopero degli operai tessili

Verbania, 12 luglio.

(a. c.) E' stato confermato per domani lo sciopero di 24 ore degli operai tessili del Verbano, del Cusio e dell'Ossola e delle zone di Borgomanero e della Bassa Novarese, proclamato per sollecitare un deciso intervento governativo nella crisi che sta attraversando il settore tessile e per protestare contro la situazione determinatasi in alcune fabbriche della zona ove, secondo i sindacati, le proprietà aziendali condurrebbero una politica di sopraffazione e di ritorsione sulle maestranze e sui sindacati.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Cuori solitari (drammatico), Senta Berger
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: La volpe dalla coda di velluto (giallo), J. Sorel, R. Celanni
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: Marnie (giallo)

ARONA
LUX: Texas addio (western), F. Nero
MODERNO: I disperati di Cuba.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: Fiore di cactus (comico), I. Bergman.
VANDONI: chiuso.
VOLTA: Circo degli orrori (brivido), A. Diffring e J. Moulder.

BORGOMANERO
LUX: Stranieri, ma di buoni sentimenti (comico), U. Tognazzi
SOCIALE: Per qualche dollaro in più (western), C. Eastwood.

BOGNANCO
TERME: Il segreto di Santa Vittoria

CAMERI
ORATORIO: La fuga degli Impiccabili.

DOMODOSSOLA
CATENA: Una domenica d'estate.
CORSO: Rimase solo e fu la morte per tutti.
FILODRAMMATICI: Maciste il gladiatore di Sparta (mitologico)

GALLIATE
SMERALDO: Fermi tutti, cominciamo daccapo.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: L'anitra (drammatico), Johanna Shimkus e Michel Piccoli.
MODERNO: chiuso per restauri.

OMEGNA
SPLENDOR: Italiani, è severamente proibito servirsi della toilette alle fermate.

SOCIALE: concerto operistico.

PREMENO
PREMENO: Gli specialisti (avventuroso).
SOCIALE: Buon funerale amigos, paga Sartana.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Sledge (western).

TRECATE
VITTORIA: Tiro a segno per uccidere.
PELLICO: chiuso.
COMUNALE: Fragole e sangue.

VARZO
PRISMA: Michele Strogoff.

VERBANIA
APOLLO: chiuso per ferie.
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO: Marte, dio della guerra (avventuroso), L. Lane e R. Brown.
PREMENO: Il commissario Pelissier (drammatico), M. Piccoli.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Il seme del diavolo (drammatico), S. Kincaid e Rossana Brazzi.